

Scienze Umane e Sociali: il bilancio di tre anni alla guida della Scuola del **prof. Stefano Consiglio**

## Sulla ricandidatura: **“valuterò nelle prossime settimane”**

**“D**al mio punto di vista il bilancio è abbastanza positivo. Mi pare di poter dire che in tre anni abbiamo portato a casa diversi obiettivi”. Il prof. **Stefano Consiglio**, Ordinario di Organizzazione Aziendale, fa il punto sul triennio che va a terminare come Presidente della **Scuola delle Scienze Umane e Sociali** della Federico II. **“La Scuola - dice - ha condotto una buona attività di coordinamento nella gestione degli spazi didattici, peraltro piuttosto risicati, a disposizione dei Dipartimenti. Non abbiamo centralizzato la gestione, come hanno fatto altri, penso per esempio alle Scuole Politecnica e delle Scienze di Base e di Medicina, tuttavia, sia pure nell’ambito dell’autonomia lasciata ai singoli Dipartimenti, abbiamo lavorato per ottimizzare l’utilizzo e per favorire il dialogo e la collaborazione tra le diverse componenti della Scuola. Giurisprudenza, per esempio, che ha un numero più elevato di aule rispetto a Scienze Politiche, ne ha messe a disposizione alcune in situazioni di necessità. Il lavoro della Scuola che presiedo è stato mettere in comunicazione i Dipartimenti e facilitare un punto di innesco. La Commissione Spazi si è impegnata moltissimo ed è cresciuto lo spirito di collaborazio-**

**ne dei Dipartimenti”**. Ammette, peraltro: **“In questi tre anni abbiamo abbastanza patito il problema della carenza degli spazi didattici. Hanno sofferto in particolare i Dipartimenti del centro storico e soprattutto nelle prime settimane dei corsi, quando gli studenti frequentano tutte le lezioni”**.

### Spazi di Biologia, **“una boccata di ossigeno”**

Nel futuro la situazione dovrebbe migliorare perché **“i colleghi di Biologia, ora ospitati a Mezzocannone 8, si dovrebbero trasferire nel complesso di San Giovanni a Teduccio e quelle aule in centro storico dovrebbero tornare nella disponibilità della Scuola che presiedo e dei Dipartimenti che ad essa afferiscono. Avremo una bella boccata di ossigeno”**. Ulteriori miglioramenti - va avanti il prof. Consiglio - saranno apportati dal **completamento degli interventi di ristrutturazione delle aule in via Mezzocannone 16**.

Tra gli obiettivi raggiunti nel corso del primo triennio di presidenza inserisce, poi, **“la riorganizzazione della Scuola sotto il profilo amministrativo. Final-**

**mente è stato attivato un Ufficio contabilità e questo ci permette di avere un budget, per quanto piuttosto limitato, che garantisce un minimo di funzionalità. Prima bisognava che ci rivolgesimo agli uffici centrali di spesa anche solo per acquistare una risma di carta ed è intuibile che tutto ciò non giovasse nella quotidiana amministrazione della Scuola. Nel 2024 sarà superata la problematica e potremo funzionare meglio”**. Prosegue: **“Nel triennio siamo riusciti ad avere dalla Direzione generale dell’Ateneo e dal Rettore spazi adeguati per il personale amministrativo. In precedenza c’erano solo un ufficio a Monte Sant’Angelo ed uno nella sede centrale. Ora disponiamo di un punto di riferimento a Mezzocannone 8”**.

Ritorna sulle **Commissioni**: **“Oltre a quella sugli Spazi, hanno lavorato bene tutte le altre. Ci sono uffici preposti a supportare il lavoro delle Commissioni che dal prossimo triennio potranno diventare permanenti. Abbiamo quella sull’Orientamento in entrata, che si coordina con le attività del delegato del Rettore all’orientamento, il prof. Piero Salatino. Ne abbiamo poi una sul Placement ed è essenziale per garantire alle imprese un unico interlocutore per i differenti pro-**



**filii: giuridico, economico, sociologico e così via; andrà potenziata nei prossimi anni. C’è poi quella sulla Terza Missione che pure ha bene operato e si occupa di sviluppare progetti ed iniziative di sua competenza in coordinamento con i Dipartimenti. Ha per esempio stimolato la partecipazione a ‘Futuro Remoto’. Sono Commissioni con un rappresentante per Dipartimento”**.

**Obiettivi mancati?** Ritorna il tema degli **spazi**. **“La Scuola ha molto lavorato su quelli per la didattica, ma ci sono carenze e lacune su quelli per gli studenti. Vedo ragazzi che mangiano un pasto frugale - un panino o una insalata portata da casa - sulle scale dei Dipartimenti e non è dignitoso. Se chiediamo ai nostri iscritti di vivere l’Università a tempo pieno, di rimanere fino al pomeriggio inoltrato per esercitazioni e laboratori, dobbiamo garantire spazi di socialità, aule studio in numero sufficiente e quant’altro. Bisognerà molto lavorare su questo. D’altronde c’è mancanza di spazi anche per i docenti in alcuni Dipartimenti. Io, a Scienze Sociali, coabito con tre colleghi e non è una situazione ideale se, per esempio, svolgiamo contemporaneamente il ricevimento degli studenti”**.

**Le elezioni per il rinnovo della presidenza dovrebbero svolgersi tra alcune settimane. Presumibilmente a marzo. C’è la possibilità, per chi abbia svolto un solo mandato, di ricandidarsi. Consiglio potrebbe, dunque, riproporsi. L’impressione di chi è addentro alle vicende della Scuola è che sia propenso a farlo. Lui, però, intervistato da Ateneapoli l’undici gennaio, mantiene il riserbo e non si sbilancia. “Valuterò nelle prossime settimane - dice - anche alla luce dei colloqui e del confronto con le componenti della Scuola. Sono scelte che non vanno mai calate dall’alto”. A febbraio è in programma l’ultimo Consiglio di Scuola per il triennio che va a terminare e certamente dopo quella scadenza sarà tutto più chiaro.**

**Fabrizio Geremica**